



Paul KLERR

Passato e Presente

a cura di Anton Giulio Niccoli

foto di Fabio Vincenti

20 maggio 2012 ore 11

Galleria Miralli - Palazzo Chigi - via Chigi, 15 (VT)

Caffè delle Arti - via San Lorenzo, 39 (VT)

20 maggio - 8 giugno 2012

Orario di apertura: 17,00 - 19,30 (esclusi i festivi)



Domenica 20 maggio alle ore 11:00, la Galleria Miralli inaugura presso lo spazio espositivo di Palazzo Chigi, Via Chigi 15i Viterbo, la personale dell'artista **Paul Klerr** dal titolo **"PASSATO E PRESENTE"** con testo di *Anton Giulio Niccoli*. In mostra le ultime sculture dell'artista, di grandi dimensioni, oltre ad una serie di opere storiche (1984-85), che permetteranno di comprendere meglio l'evoluzione estetica del Maestro.

Paul Klerr, di origine americana, è nato a Roma nel 1937 ed ha effettuato i suoi studi negli Stati Uniti .

Negli anni Sessanta ha raggiunto l'Italia per frequentare il corso di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti a Roma, dove si è diplomato.

Le sue prime opere vengono esposte alla Quadriennale di Roma nel 1968; sono dipinti a matita uniti a carta in rilievo.

Sempre nel 1968 Paul Klerr ha realizzato la prima installazione, composta da tubi, gomiti e giunti a forma di "T" in PVC, nella sua casa a Roma. Da qui, con la collaborazione di Alvin Curran, realizza una scultura musicale d'ambiente, che ha preso il nome di *Magic Carpet* esposta alla Galleria Arco D'Alibert nel 1970. I due artisti presentano una nuova scultura musicale al Teatro in Trastevere, con il nome di *Lillipudine* o *Casa di Carta*, composta da tre pianoforti, un televisore e l'improvvisazione di una ballerina, in una casa di carta.

Nel 1975 compone tre grandi murali di carta nel suo studio romano e nello stesso anno propone il lavoro alla Biennale di Venezia, ospitata al Mulino Stucky.

Alla fine degli anni '70 Paul Klerr inizia a dedicarsi ad una ricerca che egli stesso chiama *Vertical Art*, con la realizzazione di sculture costituite da strutture sottili di listelli di legno o retina metallica ricoperta di gesso, aventi come base il muro.

Si assiste ad una alternanza fra opere d'ambiente e ricerca sulla carta nelle mostre alla Galleria Il Segno (1972), all'Arco d'Alibert (1976), all'Accademia Americana di Roma (1979), alla Galleria Peccolo di Livorno (1980), alla Galleria Plurima di Udine (1981) e alla Galleria Primo Piano di Roma (1981).

Nel 1980, alla mostra tenutasi nello Studio Pardi-Morales, l'artista viene designato da Gianfranco Pardi e Carmen Morales, organizzatori della mostra, come "...Outsider, un artista al di fuori di ogni tendenza...".

Nel 1983 Klerr viene invitato alla rassegna voluta da Achille Bonito Oliva a Pisa, "Critica ad Arte", ed espone alla galleria A.A.M. di Roma ("Autoritratto"). Nel 1984 ha presentato una mostra personale, intitolata dallo scultore stesso "Dispiegamenti" presso la Galleria Primo Piano di Roma, in cui è stato definito dal poeta Valentino Zeichen "scultore dell'effimero" per le morbide modulazioni di pieni e di vuoti che spiegano la forma e conferiscono alla scultura carattere di precarietà.

Viene poi invitato da Filiberto Menna alla rassegna "Tridimensionale", presso la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Termoli. Insieme a lui sono altri esponenti della nuova scultura italiana, quali Ettore Consolazione, Silvia Guberti, Patrizia Guerres, Luigi Mainolfi, Plinio Mescliam, Luigi Ontani, Antonio Trotta, Corrado Morelli.

Nel 1987 Paul Klerr partecipa alla mostra "Italie d'Aujourd'hui" a Nizza e allo "Sculpture Center" a New York.

Affronta il problema dello spazio urbano partecipando a vari concorsi per opere pubbliche, realizzando una fontana monumentale a Viterbo e due sculture monumentali a Siracusa e a S. Maria Capua Vetere. Partecipa poi al concorso per il Nuovo Quartiere Regionale di S. Polten in Austria, per il Centro Congressi all'Eur e per la riqualificazione dell'area di Ponte Milvio a Roma.

Elementi ricorrenti del suo lavoro sono: l'assenza di intenzioni figurative e una particolare attenzione agli aspetti percettivi dei materiali e delle strutture.

Attualmente l'artista vive a Roma, ma continua a lavorare nel suo studio a Sutri dal 1987.

Le "figure" di Paul Klerr sono contesti antropologici in cui si formulano significati attraverso materie ed elementi che, unitamente, evadono dalla pura decorazione, strutturando molteplici percezioni e munendo l'osservatore d'una grammatica in grado di ordinare e dare senso alla sua esperienza del mondo e di se stesso. Lo spazio reale dell'opera coincide con quello concettuale, resta a separarsi dalla terra-madre, culla dell'ideazione. I lavori di Paul Klerr si organizzano mediante circostanze immanenti, insistendo sull'interpenetrazione delle forme e dell'orizzonte vitale. L'artista concretizza una cultura degli elementi che sprona ogni parte dell'opera a corrispondere alla sua finalità strutturale; nonostante la peculiare fisicità delle sculture è improbabile non riscontrarvi un certo segno immateriale, le apparenti fisicità si tramutano, a seconda del punto di visione, in repentine complessità organiche, quasi a delineare una mappa corporea più che oggettuale. Lo spettatore diviene protagonista mediante azioni e dati mentali in suo possesso, perpetrandosi, in tal modo, quel connubio utopico tra scultura e uomo. La presenza totemica pare dileguarsi durante la sua analisi, con l'ausilio non dell'estetica, bensì dell'esistenza. Invece di dare per scontata una dicotomia tra l'io e la scultura, Paul Klerr stabilisce affinità e assicura un campo di studio paritetico all'essere umano e agli elementi che definiscono la creazione: i materiali difformi svelano dunque l'ineguaglianza delle parti del corpo, attuando un'indagine fenomenica dei vari aspetti della coscienza. In Klerr, come ogni segmento plastico ha una sua finalità, così ogni aspetto dell'io decanta il proprio intento.

Anton Giulio Niccoli

PASSATO E PRESENTE

PAUL KLERR

a cura di Anton Giulio Niccoli

20 maggio 2012 ore 11

Foto: Fabio Vincenti

Esposizioni:
 Palazzo Chigi via Chigi 15 Viterbo
 Caffè delle Arti via San Lorenzo 39 Viterbo
 20 maggio - 8 giugno 2012
 Orario mostra:
 17,00 19,30 (esclusi i festivi)



GALLERIA MIRALLI
 Portico della Giustizia Sec. XII via San Lorenzo 57 Viterbo
 Tel. 0761/340820 Cell. 349 096879
 E-mail: amiralli@libero.it www.galleriamiralli.com

PASSATO E PRESENTE

PAUL KLERR

a cura di Anton Giulio Niccoli

GALLERIA MIRALLI

Palazzo Chigi



